

Energia. I requisiti sono definiti insieme ai metodi di calcolo

Corsi, liste ed esami: le regioni regolano i certificatori verdi

Discipline differenti per i professionisti

PAGINA A CURA DI **Maria Chiara Voci**

Sommando i nominativi che figurano negli elenchi regionali, si supera quota 27 mila: tanti sono, in Italia, i professionisti delle società che possono rilasciare gli attestati di certificazione energetica (Ace) secondo i diversi sistemi locali. Anche tenendo conto di una fisiologica sovrapposizione di dati (visto che alcuni tecnici sono operativi e iscritti alle liste di più regioni), è indubbio che quella del "certificatore energetico" sia una figura oggi emergente.

La strada per accreditarsi in un elenco locale è, però, spesso tortuosa e accidentata e più di una volta è stata oggetto di azioni legali da parte degli ordini e colleghi professionali. Mentre ancora latita, a livello nazionale, la terza parte delle linee guida sulla certificazione - cioè proprio quella che servirebbe a chiarire, una volta per tutte, la definizione del tecnico abilitato - molte regioni, concentrate soprattutto al Nord, hanno già varato un sistema di accredito locale, che va sempre di pari passo con quello per la predisposizione degli attestati. E altrettanto sono in procinto di vararlo, come la Valle d'Aosta, dove il sistema locale Beaulimat entrerà a regime nel 2011. Il risultato è un panorama quantomai frammentario, con regole che cambiano nel tempo e spesso sono sconosciute anche ai diretti interessati.

Per uno spaccato della situazione, basta partire dall'esame degli aspetti più semplici. Alla

domanda «chi può diventare certificatore?», la risposta si divide in due filoni. Sfogliando la ormai copiosa legislazione locale, si scopre infatti che, mentre in Emilia Romagna e in provincia di Trento sono ammessi - oltre alle persone fisiche - anche gli enti giuridici, così non accade in Liguria, Piemonte o Lombardia. Il panorama è eterogeneo anche sul tema dei titoli di studio: nella maggioranza dei casi le norme locali si sono via via adeguate e hanno aperto a figure come i laureati in agrario o scienze ambientali e forestali, ma ci sono ancora territori, come il Trentino, che non ammettono altri profili al di là di classici ingegneri, architetti, geometri o periti industriali.

Quasi ovunque è richiesta l'iscrizione all'albo professionale di riferimento: nelle regioni che riconoscono l'esperienza, sono proprio gli ordini e i collegi a dover certificare le capacità dei propri iscritti.

Frammentato è anche il fronte della formazione. In Lombardia segue un corso riconosciuto e superare la prova d'esame è un requisito obbligatorio per tutti i professionisti, indipendentemente dal bagaglio di conoscenze. Ma, spostandosi in Liguria, chi ha un titolo di studio che abilita alla progettazione di edifici e impianti deve seguire solo 16 ore per apprendere il funzionamento del software regionale, senza sostenere verifiche finali, mentre in Emilia Romagna o in Piemonte deve tornare sui banchi di scuola solo chi non può comprovare

un'adeguata esperienza. Caso del tutto particolare è quello degli "auditori" CasaClima a Bolzano (qui non si parla di certificatori, perché la targa energetica viene rilasciata direttamente dall'Agenzia e i professionisti lavorano sempre su incarico dell'ente e non di committenti privati). Prima di potersi iscrivere nell'elenco dei fornitori, gli auditori devono superare il corso base, quello avanzato e quello di specializzazione: in totale 120 ore, spalmate su più di un anno, per un investimento complessivo di 2.200 euro.

Analizzati tutti i requisiti professionali, a variare è anche il costo di iscrizione all'elenco: gratuito in Liguria (ma la norma regionale verrà probabilmente cambiata nel 2011), 100 euro una tantum in Emilia Romagna (dove l'accredito dura tre anni), 100 euro l'anno in Piemonte, 120 euro in Lombardia e in provincia di Bolzano (dove per rinnovare l'iscrizione è necessario seguire anche un corso di 8 ore), 130 in provincia di Trento (che diventano 300 nel caso di società).

Alla fine di tutto, c'è una materia consolazione: con la sola eccezione dell'Alto Adige, tutte le regioni che hanno un sistema di accredito locale hanno deciso di aprire gli elenchi a chi è già accreditato su altri territori. A condizione che tutti i requisiti corrispondano a quelli regionali, in Lombardia. Non senza dimostrare di conoscere il software locale in Liguria e in Valle d'Aosta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il quadro

REGIONE	DESCRIZIONE	REQUISITI	PROV. BOLZANO	PROV. TRENTO	TOSCANA	VALLE D'AOSTA
EMILIA ROMAGNA	Ace obbligatorio per nuova costruzione o ristrutturazione integrale, per ottenere incentivi, per la compravendita (da 1° luglio 2009 per le unità immobiliari), con obbligo di allegazione, e locazione di edifici o unità (da 1° luglio 2010)	Da 5 mila a 30 mila euro per il costruttore senza Ace, 30% della parcella per il costruttore se non rispetta i criteri e 70% più avviso al collegio se rilascia Ace falso. Nessuna sanzione per chi non allega Ace a rogiti e locazioni	Certificato CasaClima obbligatorio per nuova costruzione o ristrutturazione integrale. Il sistema alatesino non prevede possibilità di certificare singoli alloggi, separati dall'intero edificio	Ace regionale obbligatorio per nuova costruzione e ristrutturazione integrale, ricostruzione e ampliamento oltre 20%. Al momento per le singole unità immobiliari oggetto di compravendita e locazione si segue la normativa nazionale	La normativa locale non riguarda né le metodologie di calcolo né la figura del certificatore, aspetti per cui resta in vigore la norma nazionale. Previsi la realizzazione di un sistema informativo regionale e di un modello locale di Ace	Certificato energetico obbligatorio per nuova costruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, compravendita e locazione, senza obbligo di allegazione a rogiti, ma solo obbligo di mettere a disposizione
LIGURIA	Ace obbligatorio per nuova costruzione o ristrutturazione integrale sopra 1000 mq, per ottenere incentivi statali, regionali o locali, per la compravendita e locazione di edifici o unità, senza obbligo di allegazione (un tempo prevista)	Da 5 mila a 30 mila euro per il costruttore senza Ace, 30% della parcella per il costruttore se non rispetta i criteri e 70% più avviso al collegio se rilascia Ace falso. Nessuna sanzione per chi non allega Ace a rogiti e locazioni	Certificato energetico obbligatorio per nuova costruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, compravendita (con obbligo di allegazione a rogiti) e contratti d'affitto	Ace regionale obbligatorio per nuova costruzione e ristrutturazione integrale, ricostruzione e ampliamento oltre 20%. Al momento per le singole unità immobiliari oggetto di compravendita e locazione si segue la normativa nazionale	La normativa locale non riguarda né le metodologie di calcolo né la figura del certificatore, aspetti per cui resta in vigore la norma nazionale. Previsi la realizzazione di un sistema informativo regionale e di un modello locale di Ace	Certificato energetico obbligatorio per nuova costruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, compravendita e locazione, senza obbligo di allegazione a rogiti, ma solo obbligo di mettere a disposizione
LOMBARDIA	Ace obbligatorio per nuova costruzione o ristrutturazione integrale o sostituzione, per ottenere incentivi, per compravendita (da 1° luglio 2009) o locazione (da 1° luglio 2010), con obbligo di allegazione a rogiti e contratti d'affitto	Mancato rilascio agibilità in assenza Ace per il costruttore, da 500 a 2 mila euro per Ace falso più 10 euro al mq per il costruttore se assegna classe superiore. Da 2.500 a 20 mila euro per chi non allega Ace a compravendita o locazione	Certificato energetico obbligatorio per nuova costruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, compravendita (con obbligo di allegazione a rogiti) e contratti d'affitto	Ace regionale obbligatorio per nuova costruzione e ristrutturazione integrale, ricostruzione e ampliamento oltre 20%. Al momento per le singole unità immobiliari oggetto di compravendita e locazione si segue la normativa nazionale	La normativa locale non riguarda né le metodologie di calcolo né la figura del certificatore, aspetti per cui resta in vigore la norma nazionale. Previsi la realizzazione di un sistema informativo regionale e di un modello locale di Ace	Certificato energetico obbligatorio per nuova costruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, compravendita e locazione, senza obbligo di allegazione a rogiti, ma solo obbligo di mettere a disposizione
PIEMONTE	Certificato energetico obbligatorio per nuova costruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, compravendita (con obbligo di allegazione a rogiti) e contratti d'affitto	Da 5 mila a 30 mila euro per il costruttore, valore della parcella per il costruttore se Ace non corretto, doppio della parcella ed esclusione elenco regionale se Ace falso. Da 500 a 10 mila euro per chi non allega a compravendita o locazione	Certificato energetico obbligatorio per nuova costruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, compravendita (con obbligo di allegazione a rogiti) e contratti d'affitto	Ace regionale obbligatorio per nuova costruzione e ristrutturazione integrale, ricostruzione e ampliamento oltre 20%. Al momento per le singole unità immobiliari oggetto di compravendita e locazione si segue la normativa nazionale	La normativa locale non riguarda né le metodologie di calcolo né la figura del certificatore, aspetti per cui resta in vigore la norma nazionale. Previsi la realizzazione di un sistema informativo regionale e di un modello locale di Ace	Certificato energetico obbligatorio per nuova costruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, compravendita e locazione, senza obbligo di allegazione a rogiti, ma solo obbligo di mettere a disposizione
PROV. BOLZANO	Certificato CasaClima obbligatorio per nuova costruzione o ristrutturazione integrale. Il sistema alatesino non prevede possibilità di certificare singoli alloggi, separati dall'intero edificio	Da 5 mila a 30 mila euro per il costruttore, valore della parcella per il costruttore se Ace non corretto, doppio della parcella ed esclusione elenco regionale se Ace falso. Da 500 a 10 mila euro per chi non allega a compravendita o locazione	Certificato CasaClima obbligatorio per nuova costruzione o ristrutturazione integrale. Il sistema alatesino non prevede possibilità di certificare singoli alloggi, separati dall'intero edificio	Ace regionale obbligatorio per nuova costruzione e ristrutturazione integrale, ricostruzione e ampliamento oltre 20%. Al momento per le singole unità immobiliari oggetto di compravendita e locazione si segue la normativa nazionale	La normativa locale non riguarda né le metodologie di calcolo né la figura del certificatore, aspetti per cui resta in vigore la norma nazionale. Previsi la realizzazione di un sistema informativo regionale e di un modello locale di Ace	Certificato energetico obbligatorio per nuova costruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, compravendita e locazione, senza obbligo di allegazione a rogiti, ma solo obbligo di mettere a disposizione
PROV. TRENTO	Ace regionale obbligatorio per nuova costruzione e ristrutturazione integrale, ricostruzione e ampliamento oltre 20%. Al momento per le singole unità immobiliari oggetto di compravendita e locazione si segue la normativa nazionale	Da 5 mila a 30 mila euro per il costruttore, valore della parcella per il costruttore se Ace non corretto, doppio della parcella ed esclusione elenco regionale se Ace falso. Da 500 a 10 mila euro per chi non allega a compravendita o locazione	Certificato CasaClima obbligatorio per nuova costruzione o ristrutturazione integrale. Il sistema alatesino non prevede possibilità di certificare singoli alloggi, separati dall'intero edificio	Ace regionale obbligatorio per nuova costruzione e ristrutturazione integrale, ricostruzione e ampliamento oltre 20%. Al momento per le singole unità immobiliari oggetto di compravendita e locazione si segue la normativa nazionale	La normativa locale non riguarda né le metodologie di calcolo né la figura del certificatore, aspetti per cui resta in vigore la norma nazionale. Previsi la realizzazione di un sistema informativo regionale e di un modello locale di Ace	Certificato energetico obbligatorio per nuova costruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, compravendita e locazione, senza obbligo di allegazione a rogiti, ma solo obbligo di mettere a disposizione
TOSCANA	La normativa locale non riguarda né le metodologie di calcolo né la figura del certificatore, aspetti per cui resta in vigore la norma nazionale. Previsi la realizzazione di un sistema informativo regionale e di un modello locale di Ace	Da 5 mila a 30 mila euro per il costruttore senza Ace, 30% della parcella per il costruttore se non rispetta i criteri e 70% più avviso al collegio se rilascia Ace falso. Nessuna sanzione per chi non allega Ace a rogiti e locazioni	Certificato energetico obbligatorio per nuova costruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, compravendita (con obbligo di allegazione a rogiti) e contratti d'affitto	Ace regionale obbligatorio per nuova costruzione e ristrutturazione integrale, ricostruzione e ampliamento oltre 20%. Al momento per le singole unità immobiliari oggetto di compravendita e locazione si segue la normativa nazionale	La normativa locale non riguarda né le metodologie di calcolo né la figura del certificatore, aspetti per cui resta in vigore la norma nazionale. Previsi la realizzazione di un sistema informativo regionale e di un modello locale di Ace	Certificato energetico obbligatorio per nuova costruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, compravendita e locazione, senza obbligo di allegazione a rogiti, ma solo obbligo di mettere a disposizione
VALLE D'AOSTA	Certificato energetico obbligatorio per nuova costruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, compravendita e locazione, senza obbligo di allegazione a rogiti, ma solo obbligo di mettere a disposizione	Da 5 mila a 30 mila euro per il costruttore senza Ace, 30% della parcella per il costruttore se non rispetta i criteri e 70% più avviso al collegio se rilascia Ace falso. Nessuna sanzione per chi non allega Ace a rogiti e locazioni	Certificato energetico obbligatorio per nuova costruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, compravendita (con obbligo di allegazione a rogiti) e contratti d'affitto	Ace regionale obbligatorio per nuova costruzione e ristrutturazione integrale, ricostruzione e ampliamento oltre 20%. Al momento per le singole unità immobiliari oggetto di compravendita e locazione si segue la normativa nazionale	La normativa locale non riguarda né le metodologie di calcolo né la figura del certificatore, aspetti per cui resta in vigore la norma nazionale. Previsi la realizzazione di un sistema informativo regionale e di un modello locale di Ace	Certificato energetico obbligatorio per nuova costruzione, ristrutturazione integrale dell'edificio, compravendita e locazione, senza obbligo di allegazione a rogiti, ma solo obbligo di mettere a disposizione

LEGGI REGIONALI

A CURA DI **Confappi**

Zona sismica e ambito della Via

In attesa dei provvedimenti per l'attuazione della legge regionale 16/2009, viene anticipata per le costruzioni in zona sismica la disposizione che solleva il sindaco dall'obbligo di verifica delle norme relative all'altezza massima e delle distanze minime tra gli edifici. Responsabile resta il progettista e i controlli in sede di verifica tecnica sono fatti ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge regionale 27/1988. Importante il rioridino delle norme sulla valutazione di impatto ambientale (articoli da 60 a 80). In attesa della riscrittura della legge regionale 43/1990, sono state introdotte le modifiche che permettono l'armonizzazione delle norme regionali con la nuova disciplina statale in materia di valutazione di impatto ambientale, eliminando le incompatibilità. In quest'ottica, sono stati ridefiniti l'ambito di applicazione della verifica di appoggettabilità e della valutazione di impatto ambientale e dei relativi procedimenti.

I limiti su Dia e fonti rinnovabili

Bocciate le norme della Toscana che avevano previsto la Dia (al posto dell'autorizzazione unica) per impianti fotovoltaici fino a 200 kW (limite nazionale: 20 kW) e per impianti eolici fino a 100 kW (limite nazionale: 60 kW). Bocciate anche la norma secondo cui, in caso di impianto realizzato dalla regione o da altro ente locale e in armonia con il piano energetico regionale, veniva considerata sufficiente la Dia per impianti fotovoltaici ed eolici fino a 1 MW, e

Legge 21 ottobre 2010, n. 17

Suppl. Ord. 24

Bur 27 ottobre 2010, n. 17

Suppl. Ord. 24